

RAFFAELLI TYPHOON DAY



Quando trenta anni fa il cantiere Raffaelli progettò il Typhoon Day, le esigenze della clientela rivolta a questo tipo di imbarcazioni erano diverse da quelle di oggi. Nel day cruiser si cercava soprattutto lo spazio all'aperto con un ricovero in cabina essenziale, non necessariamente abitabile. Il pozzetto doveva essere ampio e sgombro per soddisfare le richieste dei pescatori, mentre il diporto era inteso soprattutto per le gite giornaliere. Attualmente invece anche il day cruiser deve servire come accogliente alloggio dove, oltre a navigare, poter trascorrere comodamente il fine settimana con la famiglia e gli amici, a volte anche senza uscire dal porto. Detto ciò, questo classico day cruiser della nautica italiana resta valido e godibile anche oggi per chi preferisce le motorizzazioni in linea asse, per chi ha bisogno di grandi spazi nel pozzetto per la pesca o per dedicarsi alle escursioni subacquee e per chi non ha bisogno di una grande abitabilità.

PROGETTO: Ufficio Tecnico Raffaelli

CARENA: a V con pattini longitudinali

LUNGH. MT: 10.50

LUNGH. SCAFO MT: 10.50

LARG. MT: 3.40

DISLOCAMENTO KG: 5200

PORTATA PERSONE: 8

POSTI LETTO: 4

SERBATOI CARBURANTE LT: 800

SERBATOI ACQUA LT: 250

MOTORIZZAZIONI: entrobordo linea asse:

2 x 240 hp Volvo Penta diesel

2 x 260 hp Volvo Penta diesel

VELOCITA' MASSIMA Kn: 30/26

VELOCITA' DI CROCIERA Kn: 24/22

REPERIBILITA': sono state costruite per molti anni e si trovano con relativa facilità

Pozzetto e piani di coperta : la pedana di poppa è realizzata con il telaio in acciaio inox ed il piano in stecche di teak. Il pozzetto è completamente sgombro, salvo il sedile del pilota e del copilota. Da due ampi portelli si accede alla sala macchine, mentre da altri due, verso poppa, si ha accesso a profondi gavoni; nelle fiancate sono ricavati ripostigli per stivare quanto è necessario a bordo. Il parabrezza è molto ampio e vi si può montare un tendalino, utilizzabile anche in navigazione, fissato verso poppa al roll-bar che è in tubo di alluminio. Il passaggio laterale è ben dimensionato, come sempre dovrebbe essere; sul comodo ponte di prua si possono svolgere le manovre con sicurezza. Il pulpito purtroppo, come è nella tradizione dei costruttori dell'Adriatico, è in lega leggera non saldato e, come abbiamo detto più volte, dopo un po' di anni si deteriora allentandosi. Gli oblò sono in plastica, come usava per barche costruite in quel periodo, ma generalmente non danno inconvenienti.

Alloggi e servizi : la sistemazione degli interni, come si è accennato, è essenziale; a sinistra, entrando, troviamo il vano cucina con lavello, fornello, frigo ed i necessari ripostigli, separato dal resto dell'ambiente da una piccola paratia. A destra è ricavato il locale toilette con doccia ben arredato. Verso prua, sia a sinistra che a destra, sono sistemati due divani che diventano due cuccette per la notte; in mezzo a questi è alloggiato un tavolo con le ali abbattibili che, al bisogno, consente di accogliere sei persone a tavola. Questo insolito allestimento del saloncino è molto usato nelle barche a vela, ma raramente in quelle a motore: si può dire che lo si trova solo sul Typhoon Day. Nelle fiancate, sopra i divani, è disposta una serie di sportelli. Ancora verso prua sono realizzate due mezze paratie che, integrate da una tenda, separano la camera matrimoniale dal saloncino. Le finiture sono realizzate in legno di teak o di mogano, mentre le pennellature sono rivestite in skai chiaro, il tutto realizzato in modo essenziale, ma ben curato.